



**“Digitalizzazione, protocollo e gestione dei documenti in rete:  
i progetti di innovazione delle Province”**

*Schema intervento  
Piero Antonelli  
Roma, 3 giugno 2004*

1. La strategia di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni avviata con il Piano di azione di e-government del giugno 2000 e proseguita dal Ministro Stanca presuppone un approccio condiviso dai diversi livelli di governo territoriale ed uno sforzo congiunto delle pubbliche amministrazioni: in questo contesto, lo Stato dovrebbe rappresentare il momento unitario per la definizione degli indirizzi di regolazione ed il coordinamento delle attività autonome delle diverse istituzioni territoriali e mente i compiti di gestione diretta dei sistemi informativi e delle attività di innovazione tecnologica relativamente alle competenze decentrate. Questo quadro di riferimento è contenuto anche nel documento “*L’e-government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa*”, approvato nella Conferenza unificata del 24 luglio 2003, che contiene le linee strategiche di sviluppo dell’e-government come riferimento complessivo delle future azioni di collaborazione tra Comunità montane, Comuni, Province, Regioni e Amministrazioni centrali.
2. Un approccio condiviso e cooperativo sulle strategie per la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni e per la diffusione nel paese delle nuove tecnologie e dei benefici connessi presuppone la valorizzazione del percorso già avviato in questi anni. Le Province hanno risposto al primo avviso per il finanziamento dei progetti di e-government con un grande capacità di progettazione e di coordinamento dei progetti con una forte valenza di raccordo istituzionale e territoriale. Come confermano i dati elaborati dall’UPI e dal FORMEZ, in collaborazione con il Dipartimento per l’innovazione e le tecnologie, quasi tutte le Province (99 su 100) hanno partecipato ai progetti ed i progetti finanziati manifestano una grande capacità di aggregazione e di cooperazione istituzionale delle province (sono stati coinvolti 1783 Comuni, spesso di piccola dimensione).
3. I 30 progetti delle Province finanziati rappresentano oggi un patrimonio importante di fronte alla II fase dell’e-government, che ha la prioritaria finalità del riuso dei progetti e delle soluzioni adottate e della ulteriore diffusione dei servizi. Al di là dei progetti cofinanziati, tuttavia, l’insieme delle Province italiane ha realizzato investimenti sull’innovazione tecnologica che possono essere messi al servizio del territorio e del paese. Quest’esperienza conferma il ruolo fondamentale delle Province nella creazione di un sistema istituzionale

cooperativo ed efficiente in grado promuovere le tecnologie dell'informazione nei territori e di far crescere, così, la capacità competitiva del paese. Le Province, come enti di governo di area vasta con dimensioni organizzative adeguate a supportare le politiche di innovazione, possono incentivare, raccordare ed aggregare le iniziative di innovazione degli enti più piccoli e dei territori più svantaggiati, favorendo la coesione sociale e territoriale ed il superamento del digital divide.

4. Proprio in vista della II fase dell'e-government, **le Province hanno il compito di valorizzare i progetti già avviati nella prospettiva del loro riuso** nelle realtà che fino ad oggi non sono coinvolte: estendendo ad altre Province le soluzioni sperimentate su alcuni servizi provinciali (ad es. per la gestione dei sistemi informativi del lavoro), oppure favorendo il riuso di soluzioni adottate nei progetti avviati anche verso altri enti territoriali (ad es. per la gestione documentale e del protocollo informatico). Per questi motivi **l'UPI ha messo in programma alcuni incontri seminari che consentano di diffondere a tutte le Province il patrimonio di innovazioni avviato in questi anni a livello provinciale.**
5. La strategia di innovazione sarà vincente se sarà innanzitutto capace di influire sull'organizzazione complessiva degli enti. Per questi motivi, abbiamo voluto dare una priorità al **tema della digitalizzazione delle amministrazioni** (attraverso il protocollo informatico e la gestione dei documenti in rete) come tema centrale sul quale si può verificare nel concreto la capacità di raggiungere gli obiettivi dell'efficienza - efficacia, della trasparenza, dell'interoperabilità delle pubbliche amministrazioni. In questo campo le Province hanno giocato e possono giocare un ruolo di attori di primo piano, a partire dai molti progetti avviati (il progetto "Docarea" della Provincia di Bologna, l'esperienza della Provincia di Milano con Poste italiane, le altre esperienze delle Province ...).
6. Anche su questi temi, inoltre, le Province possono svolgere una funzione essenziale per l'inclusione dei piccoli comuni nelle iniziative di e-government, favorendo il coordinamento delle iniziative e la cooperazione dei diversi soggetti pubblici e privati che operano nel territorio provinciale, attraverso politiche di sistema. Le diverse esperienze di rapporto con i Comuni già avviate dalle Province possono essere un utile punto di partenza per la realizzazione dei **Centri di servizio territoriali** previsti nell'ambito della II fase dell'e-government. In quest'ambito, sono senza dubbio centrali gli **Accordi di programma quadro regionali**, sui quali le Province devono porsi come interlocutori essenziali per favorire un alto livello di condivisione, concertazione e cooperazione tra le Regioni e le Autonomie locali.